



Comunità Alloggio per Anziane

MADRE MARIA AGNESE

Viale 2 Giugno 23 tel. 0542-95887

40022-Castel del Rio (Bo)

Ente Gestore

Congregazione Suore Pie Operaie di san Giuseppe

CARTA* dei *SERVIZI

Regolamento



La presente Carta dei Servizi è stata realizzata per far conoscere all'utenza i servizi offerti e le attività svolte dalla nostra struttura, mentre il Regolamento vuole essere un'utile guida per l'accesso e la permanenza delle ospiti.

CARTA *dei* **SERVIZI**

1. Denominazione-Ragione sociale

Congregazione «Suore Pie Operaie di San Giuseppe»-Comunità Alloggio per anziane «Madre Maria Agnese»

2. Sede operativa

Viale 2 giugno 23 – 40022 Castel del Rio (BO)

3. Sede legale

Via de' Serragli 113-50124-Firenze

Responsabile e Rappresentante del D.L.

Sherly Alosyon Sr. Brigida

Legale rappresentante dell'ente gestore

Giulietta Vignozzi (Sr Emanuela)

Attività svolta

Accoglienza donne anziane autosufficienti

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. Marco Budriesi

Personale impegnato nella comunità Alloggio

3 laiche assunte, 5 suore in questo periodo

Anziane ospiti presenti

11 ospiti anziane in questo periodo.

Breve descrizione della struttura

La struttura della **Comunità Alloggio «Madre Maria Agnese»** può avere una ricettività massima di 20 posti. E' costituita da un corpo edilizio più vecchio e un corpo di recente costruzione, posti tra loro in comunicazione. E' situata sull'Appennino tosco-romagnolo, in mezzo a tanto verde, ad una altitudine salubre e benefica, in una località tranquilla e riposante, ideale per trascorrervi in serenità le giornate.

E' una comunità dove ci si conosce e si socializza, un luogo dove la comunicazione fra i membri è intensa e produttiva sul piano umano, sociale e spirituale.

Quasi tutte le camere, doppie e singole, sono accessoriate di servizi igienici, mentre la sala da pranzo e i soggiorni sono comunitari per favorire il dialogo e lo scambio di esperienze.

Al *piano terra* vi è la Cappella con annessa sacrestia, l'ufficio della responsabile della comunità, un soggiorno, sala da pranzo per le ospiti con relativo servizio igienico, dispensa, cucina con servizio riservato e la sala da pranzo del personale religioso.

Al *piano primo* sono allocate 10 camere doppie con annessi bagni, 2 camere singole con annessi bagni, un ambulatorio medico, bagno-doccia comune e un soggiorno, sempre ad uso delle anziane.

Al *secondo piano* attualmente non occupato, vi sono 5 camere singole con due bagni in comune e un soggiorno speriamo in una prossima ristrutturazione.

I vari piani della struttura sono collegati tra loro da un ascensore che permette l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La casa è poi circondata da un ampio giardino, che si estende notevolmente sulla parte posteriore e sul lato sinistro (per chi guarda la casa dalla strada), mentre sul lato destro c'è un grande cortile pavimentato che si estende fino al retro della struttura.

Carisma e Finalità del servizio

Per definire la *Missione*, ovvero lo scopo che intende perseguire la Comunità occorre fare un salto indietro nel tempo ad incontrare la fulgida figura della fondatrice della Congregazione: Madre Maria Agnese Tribbioli (1879-1965).



Nata nel centro storico di Firenze da Ludovico Tribbioli e da Clorinda Sorbi, dopo la sua consacrazione, suor Maria Agnese, insieme ad una consorella, percorse le strade faticose che la volontà di Dio aveva tracciato per Lei.

Montughi, Grassina, Mascagnolo, San Martino ai Cipressi furono le prime tappe in diocesi di Firenze, ove si alternavano situazioni di accoglienza e di rifiuto, senza una certezza per il futuro. Monsignor Paolino Tribbioli, vescovo di Imola, cugino di suor Maria Agnese, che seguiva le vicissitudini delle due suore, le invitò a recarsi nella sua diocesi in Emilia Romagna. Le due, accogliendo la richiesta,

che ritenevano provvidenziale, si recarono in Romagna il 2 agosto 1919, passando attraverso esperienze successive: San Patrizio, settembre 1920, Belvedere, diocesi di Imola ottobre 1921, Castel del Rio, ottobre 1922.

Madre Tribbioli volle che la sua opera fosse improntata allo spirito francescano perciò la denominò **Pie Operaie di San Giuseppe del Terz'Ordine Regolare di San Francesco D'assisi**, scegliendo così san Giuseppe e san Francesco come modelli della spiritualità della nascente famiglia religiosa. Pertanto, il **Carisma** proprio della Congregazione si può riassumere in questi cardini:

VITA DI PREGHIERA INTENSA, in quanto solo attraverso l'evangelizzazione con la PAROLA DI CRISTO si possono capire i bisogni dei tempi e contemporaneamente lavorare per il bene e a vantaggio degli altri, con uno spirito di umiltà particolare, che rende la carità più squisita e il lavoro più gioioso, perché inteso come strumento indispensabile per la nostra vita pastorale;

SANTIFICAZIONE DEL LAVORO perché dall'impostazione cristiana della vita sopra esposta scaturisce la nostra attività apostolica che si esplica nella collaborazione pastorale nelle Parrocchie; nell'opera per l'educazione cristiana ed umana nelle scuole dell'infanzia e primarie; nell'assistenza educativa ai minori provenienti da famiglie disagiate che si trovano a vivere situazioni difficili; nel sostegno morale alle detenute; nell'assistenza agli anziani e nell'accoglienza a gruppi in case di spiritualità;

MISSIONARIETA' "AD GENTES ", come completamento della consacrazione tra i ceti più umili e bisognosi, a vantaggio di coloro che la società consumistica emargina, in modo che la disponibilità totale diventi "un segno" per gli uomini del nostro tempo, un segno che necessariamente passi attraverso l'umiltà silenziosa e la laboriosità intensa.

In tale spirito, le finalità che la Comunità Alloggio si propone di raggiungere sono:

- a) Garantire l'assistenza quotidiana con il soddisfacimento delle esigenze di vita integrale.
- b) Promuovere e stimolare la vita di relazione tra loro e con la famiglia.
- c) Promuovere momenti di incontro con l'ambiente esterno attraverso visite, feste, musica e danze
- d) Mantenere contatti significativi con la realtà sociale territoriale.

Tipologia del servizio, destinatarie, ricettività

La principale funzione della Comunità Alloggio è quindi semplicemente quella di offrire alle anziane ospiti che, per motivi sociali o relazionali, non possono più vivere presso il proprio nucleo familiare, un habitat confortevole, un soggiorno sereno e gradevole, la possibilità di una vita sociale e produttiva e rapporti interpersonali che facilitino la comunicazione e gli interessi.

1. Per persona autosufficiente si intende:
2. Godere di condizioni di salute tali da non essere costretta alla permanenza a letto o nella propria camera salvo qualche eccezione.
3. Essere in condizioni di spostarsi autonomamente all'interno della struttura
4. Essere in grado di alzarsi, di coricarsi, di vestirsi nella misura del possibile.
Essere in condizioni di nutrirsi ed utilizzare i servizi igienici da sola nella misura del possibile.
5. Essere in condizioni psichiche tali da integrarsi socialmente nel gruppo, avendo la possibilità di organizzare i pensieri in un discorso coerente per comunicare con gli altri.
6. In modo da mantenere un costante scambio con i familiari e la comunità circostante.
7. Appellare al distretto di Borgo Tossignano BO per usufruire di servizi quali medicazioni, prelievi o altro a seconda dei casi secondo le raccomandazioni del medico di famiglia.

Regolamento

Responsabilità

La responsabilità e la Direzione della Comunità Alloggio è affidata alla Superiora della casa, coadiuvata dalle Suore e dal personale laico operante nella struttura. Pertanto sia gli ospiti che i parenti, per tutte le necessità inerenti al servizio e il funzionamento della medesima Comunità, devono rivolgersi direttamente alla Superiora. E' compito di quest'ultima tenere sempre presenti nella struttura:

- a) Un registro degli ospiti che contenga i nominativi degli utenti e della persona di riferimento con relativo recapito telefonico
- b) Un organigramma del personale impegnato
- c) La Carta dei Servizi
- d) La tabella dietetica approvata dal competente servizio degli alimenti della ASL.

Giornata-tipo

Poiché la comunità alloggio "Madre Maria Agnese" ospita donne anziane autosufficienti, queste ultime iniziano la giornata provvedendo alla loro igiene personale; in questo possono essere aiutate e sostenute dal personale operante nella struttura.

Una volta terminata la suddetta fase, si portano nella sala pranzo per la prima colazione, solo se alcune non si sentono di raggiungere la sala, vengono servite in camera.

La colazione è il primo momento comunitario della giornata. Dopo la colazione, se alcune hanno la necessità e il desiderio di tornare nelle proprie camere, possono tornarvi liberamente, le altre possono fermarsi nel soggiorno del piano terra o al primo piano, oppure fare delle passeggiate nell'ampio giardino circostante la casa.

Dalle ore 9 alle 11 di ogni giorno, i parenti possono venire a trovare le ospiti e intrattenersi con loro.

Durante la mattinata, le anziane che lo desiderano possono dedicarsi all'attività che più le interessano: lettura, TV, lavoretti vari, giochi collettivi, passeggiate in giardino...ecc.

Verso le 11:45, le ospiti iniziano a prepararsi per il pranzo che viene preparato e servito nella struttura alle ore 12:00

Dopo il pranzo, le anziane vanno a riposare, generalmente fino alle 15:00, poi si portano nei soggiorni, dove viene loro servita una bevanda calda o fredda e poi insieme recitano il santo Rosario insieme per chiedere la protezione alla Madonna Madre dei poveri.

Successivamente fino alle 18:00, le ospiti, se non ricevono visite, sono libere di muoversi secondo le loro possibilità ed interessi (come al mattino).

Dalle ore 18:00, viene servita la cena, poi chi desidera andare subito a letto, può andarvi, invece che desidera fermarsi nei soggiorni al piano delle camere per vedere la TV o intrattenersi, lo può fare.

Oltre a tutto ciò, in alcuni giorni c'è, per chi lo desidera, la possibilità di partecipare alla Santa Messa; la struttura inoltre è aperta a varie iniziative locali che possono donare alle anziane momenti di allegria e socializzazione.

La anziane, durante tutto l'arco della giornata, sono costantemente seguite dal personale della struttura.

Regolamentazione dell'accesso e della permanenza

Art. 1

Per l'accettazione sono richiesti:

- a) Domanda in carta semplice
- b) Documento di identità e tessera sanitaria
- c) Foglio notizio compilato dal medico curante nel quale si attesti lo stato clinico e l'autosufficienza dell'anziana.

Art. 2

Poiché la Casa alloggio non persegue fini di lucro e, pur essendo autorizzata, non riceve alcun contributo da alcun Ente, gli ospiti devono versare una quota minima mensile, che permetta alla struttura l'espletamento del servizio, rispettando tutte le norme regionali e sanitarie.

Art. 3

Le rette mensili dovranno essere quietanzate per intero anticipatamente all'inizio di ogni mese, e comunque entro e non oltre il giorno 10. In caso di cessazione di rapporto, prima che sia trascorso il mese, anticipatamente quietanzato. La quota di retta non goduta sarà restituita all'ospite o ai suoi aventi causa.

Art. 4

La retta comprende: vitto, alloggio, riscaldamento, servizio infermieristico generico. Il lavaggio e il rammendo degli indumenti personali sono a carico degli ospiti.

Art. 5

Le assenze continue, fino a 5 giorni, non danno diritto ad alcuna riduzione della retta. Per le assenze prolungate, oltre il detto periodo, sarà apportata una congrua diminuzione dell'importo medio della retta giornaliera, pari al 50%.

Art. 6

Sia gli ospiti che la Direzione hanno il diritto di recedere dal rapporto con preavviso di almeno 10 giorni.

Art. 7

Le indisposizioni di carattere leggero e di breve durata, vengono curate nelle stanze degli ospiti. In caso di malattie gravi o infettive e contagiose, o che comunque richiedano assistenza specializzata continua, le ospiti saranno affidate all'Ospedale oppure alla persona garante.

Art. 8

Non viene considerata malattia la naturale decadenza fisica. Solo in caso di infermità, non disponendo la comunità alloggio di reparti per non autosufficienti, le persone o gli Enti garanti delle ospiti, si impegnano a provvedere al ricovero delle stesse in altre strutture, appositamente attrezzate.

Art. 9

Ogni conseguenza dell'uso di farmaci e medicinali, anche se prescritti dal medico curante, fatto senza il controllo delle Suore e del personale infermieristico, non sarà imputabile alla Direzione, la quale declina ogni responsabilità in tal senso. Contemporaneamente la Direzione declina ogni responsabilità per la perdita di oggetti o denaro delle ospiti, lasciati incustoditi.

Art. 10.

Le ospiti sono tenute a:

- a) Tenere un comportamento corretto e dignitoso
- b) Osservare le regole di igiene e curare la pulizia personale
- c) Fare buon uso di tutto ciò che la comunità mette loro a disposizione, sia personalmente che nei luoghi comunitari.
- d) Non fumare nei luoghi ad uso comune
- e) Osservare gli orari stabiliti dalla Direzione
- f) Comportarsi educatamente, astenendosi dal richiedere prestazioni che non possono essere concesse e dal dare manco.

- g) Rivolgersi unicamente alla Direzione per richieste particolari o lagnanze.
- h) Comportarsi in modo da non ledere i diritti delle altre ospiti, ricordando sempre i doveri di chi vive in Comunità.
- i) Richiedere alla Direzione il permesso di usare apparecchi elettrici in camera.
- j) Non tenere alcun oggetto sui parapetti dei terrazzi o sui davanzali delle finestre, ne tendere biancheria o tappeti.
- k) Lasciare alla Direzione le chiavi degli armadi e degli altri mobili e della camera in caso di assenze prolungate.

Art. 11

Gli orari comuni da rispettare sono i seguenti:

Colazione	h: 08,00	servita in sala-pranzo
Pranzo	h: 12,00	servito in sala-pranzo
Merenda	h: 15,30	servita nei soggiorni
Cena	h: 18,00	servita in sala-pranzo

Visite giornaliere: dalle ore 9,30 alle ore 11,00; e dalle ore 16,00 alle 17,30.

Art. 12

Il menù giornaliero comprende:

Colazione: latte, caffè, thè, pane

Pranzo: Pasta: asciutta, in brodo o di verdura, riso
Carne, pesce, uova; contorni crudi o cotti;
frutta, pane e caffè.

Merenda: thè o latte con biscotti

Cena: Minestra
Bollito di pollo o di manzo, formaggi o uova, salumi
Contorni crudi o cotti
pane e frutta

A chi desidera: caffè-latte.

Eventuali vitti speciali vengono somministrati solo dietro prescrizione medica.

Art. 13

La Comunità alloggio si rende anche disponibile ad accogliere delle anziane in forma semi-residenziale, accompagnate la mattina, da coloro che se ne prendono cura, e prelevate la sera, sempre con i requisiti richiesti all'art. 1 del presente regolamento,

e con l'accettazione di tutti gli altri articoli, compresa l'osservanza degli orari e dell'accettazione del menù giornaliero.

Art.14

Non sono ammesse deroghe al presente regolamento, salvo casi particolari che devono comunque essere portati a conoscenza della Direzione, la quale a suo insindacabile giudizio si riserva di apportare modifiche al seguente Regolamento, come pure ritoccare l'importo della retta, qualora lo esiga l'aumento dei costi e delle spese di gestione.

Art. 16

La Comunità-Alloggio "Madre Maria Agnese" ha come principale caratteristica la religiosità, l'osservanza e la pratica della religione cattolica. Pertanto, pur non obbligando nessuna delle ospiti a frequentare le funzioni religiose o ad osservare determinati precetti, viene richiesto alle stesse il comportamento ed il rispetto dovuti a funzioni di tale importanza.

Castel del Rio, 30/09/2021



Momenti di vita comunitaria





